

Palermo Spacciatori nell'ospedale per l'Aids

PALERMO. Gli spacciatori entrano in corsia, fingendosi amici dei pazienti, e consegnano l'eroina ai tossicodipendenti...

Sono proprio questi pazienti ad acquistare la droga. I pusher durante le ore di visita, specialmente di sera, entrano e consegnano le dosi senza che nessuno possa intervenire...

In un incontro in prefettura, i dirigenti del nosocomio e le madri degli ammalati hanno chiesto al prefetto l'istituzione di un posto fisso di polizia all'entrata della "Guadagna"...

Al funzionario della prefettura è stato chiesto anche che vengano forniti di posti gli infermieri, i medici e i parenti dei degeni, in modo da poter controllare chi entra e chi esce...

Già da due mesi, comunque, la prefettura era a conoscenza del problema e aveva predisposto un potenziamento dei controlli all'interno dei reparti...

Napoli Farmacie, serrande abbassate

NAPOLI. I farmacisti della Campania preseguiranno ad oltranza l'agitazione con la sospensione dell'assistenza diretta e terranno le serrande abbassate...

Inoltre, gli organismi sindacali e professionali della categoria si riuniranno nei prossimi giorni per decidere sull'opportunità di escludere dalla assistenza diretta i farmaci a base di interferone...

Sulla vertenza dei farmacisti ieri il Consiglio provinciale di Napoli, su proposta del gruppo comunista, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno...

Già da due mesi, comunque, la prefettura era a conoscenza del problema e aveva predisposto un potenziamento dei controlli all'interno dei reparti...

La polizia di Milano domenica è stata a un soffio dal prendere i quattro componenti della banda

L'«Arancia meccanica» slava a un passo dalle manette

Prosegue a ritmo serrato la caccia alla banda di slavi che da giugno compie stupri, omicidi, rapine. Si è appesa ieri una notizia clamorosa: domenica scorsa a Milano i quattro super-ricercati sono sfuggiti per un pelo alla cattura nei pressi dell'Idroscalo...

MARINA MORPURGO

MILANO. Le loro fotografie «omano» i muri delle Questure di mezza Italia, sono tenute d'occhio dagli agenti della polizia stradale che pattugliano le grandi vie di comunicazione...

Il ritrovamento è stato casuale: i carabinieri della stanzina di Segrate sono stati chiamati sul posto da un signore che aveva notato nel campo la roulotte che gli era stata sottratta qualche giorno prima...



L'abitazione della famiglia Viscardi sterminata il 16 agosto

sono state trovate anche delle sigarette Marlboro: un altro elemento che va a completare il puzzle degli indizi. A casa dei Viscardi a Pontevico furono infatti trovate cicche di Marlboro e le vittime delle rapine con stupro compiute nella notte tra martedì e mercoledì nei pressi di Pavia e Lodi hanno raccontato che i loro aggressori fumavano quel tipo di sigarette...

Da allora, come spiega il questore di Brescia Vito Platone, la banda ha compiuto almeno dieci delitti, nel centro e nel nord Italia. Anche se le magistrature di Brescia, Lodi e Pavia non hanno ancora emesso alcun provvedimento, si additano a loro i quattro morti di Pontevico e le rapine dell'altra notte: a Chignolo Po e a Valera Fratta le vittime hanno ricon-

sciuto - guardando le fotografie - gli occhi (il resto era mascherato) di chi li ha rapinati e seviziati, e hanno descritto anche un tatuaggio del tutto simile a quello che Lyubiscia ha sul braccio. Ormai tutti i componenti del quartetto sono noti, anche se del quarto uomo (che spesso agisce con il falso nome di Georgevic) la polizia non vuol rivelare le generalità...

In un campo nomadi recuperata l'auto rubata a Latisana: a bordo molte prove dei furti

Fuga dal carcere Beccaria Il direttore replica: «Sì, quella sera ero a cena ma c'era il capoposto»

Il direttore del Beccaria Antonio Salvatore conferma che la sera dell'evasione, il 13 agosto, era a cena con il maresciallo a casa di un amico, ma spiega che il governo del carcere era affidato al capoposto, uno dei due agenti del turno di notte...

MILANO. In anni difficili, quando il muro tra carcere e società relegava al buio anche i problemi della criminalità minore, il direttore del Beccaria Antonio Salvatore aveva sperimentato con coraggio regole nuove ed avanzate che gli hanno procurato non pochi guai...

Erano una serena domenica d'estate, i ragazzi erano una ventina, al mattino avevo accettato che tutto fosse tranquillo. L'estate è un periodo delicato: cessate le attività scolastiche e professionali, l'istituto organizza in proprio le attività di animazione e quella sportiva...

Il regolamento della custodia? Otto agenti divisi in due turni di quattro uomini, al mattino e al pomeriggio fino alle 23 quando monta il turno notturno, formato da due agenti di cui uno, il più anziano, è il responsabile.

Quindi quella sera il Beccaria era nelle mani del capoposto, lo stesso poi aggredito dal Cataldo...

Si, ma l'agente prima di aprire la cella doveva almeno chiamare il collega. E poi un ordine di servizio imponeva che il Cataldo fosse guardato a vista.

E lei come seppa della fuga? Da chi fu avvertito?

Mentre rientravo a casa, alle

Scuola Lo sciopero divide i sindacati

ROMA. Lo sciopero dei maestri divide il sindacato. L'agitazione (un'ora, tra il 1° e il 5 ottobre, scaglionata per regioni), proclamata dal Sinascel Cisl per protesta contro la decisione del ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, di rinviare il completamento degli organici previsti dalla riforma delle elementari...

Per regolamento la polizia viene chiamata solo dal direttore. Oltretutto quella sera non era necessario allarmare la polizia. Lo ha fatto dalla portineria e per iniziativa personale un agente smontato alle 23 che si trovava ancora nell'atrio.

Solo per questo l'avete punto? Solo un richiamo verbale. In seguito, a fine agosto, l'agente ha commesso una grave insubordinazione per la quale è stato punto.

Ma secondo lei un carcere custodito di notte da due soli agenti è un carcere sicuro? Certo che lo è: i ragazzi erano solamente 18. Perché così pochi? È la conseguenza del carattere di residualità che l'istituto ha assunto con il nuovo codice di procedura penale.

Ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza la consueta pagina delle lettere e il notiziario di Borsa. Ce ne scusiamo con i lettori.

FESTA NAZIONALE DE «L'UNITÀ» MODENA

Lunedì 17, alle ore 10 NELLA SALA AZZURRA

INCONTRO CON I DIFFUSORI DE «L'UNITÀ»

Partecipano: Armando Sarti, Renzo Foa, Guido Alborghetti

2° BIENNALE NAZIONALE DI INCISIONE ALBERTO MARTINI

ODERZO - PALAZZO FOSCOLO 15 SETTEMBRE - 9 DICEMBRE '90 - Via Garibaldi

GRAFICA JUGOSLAVA PALAZZO FOSCOLO ODERZO IL TITTEATRO PINACOTECA ALBERTO MARTINI ODERZO

COMUNE DI ODERZO - REGIONE VENETO - PROVINCIA DI TREVISO - A.P.T. ODERZO - PINACOTECA A. MARTINI

Sarà presente l'incisore MARIO SCARPATI



opera di Mario Scarpati «Situazione Umana»

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE EMILIA ROMAGNA Unità sanitaria locale n. 32

44015 PORTOMAGGIORE (FE)

Bando di gara

L'Unità sanitaria locale n. 32 con sede in Portomaggiore (FE), via XXIV Maggio 2/a indice un appalto concorso per il contratto di fornitura del servizio di: raccolta, trasporto e incenerimento rifiuti speciali...

Importo presunto L. 450.000.000 Iva compresa agguadagnata in base all'art. 72 l.r. 29/3/80 n. 22 e art. 15 lett. b), legge 30/3/81, n. 113.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta bollata da L. 5.500, dovranno pervenire a questa Usi entro le ore 12,00 del 15 ottobre 1990.

Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione, a firma del legale rappresentante autenticata nei modi di legge, attestante che la ditta:

- a) non si trova nelle condizioni di esclusione indicate nell'art. 10 l. 113/81; b) è in possesso dei requisiti tecnici e delle capacità economiche previste dagli art. 12 e 13 della l. 113/81; c) è iscritta alla Cciaa per l'oggetto della gara; d) non è stata sottoposta a misura di prevenzione antimafia né si ha conoscenza dell'esistenza a suo carico di procedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione o di una delle cause ostative all'iscrizione negli albi di appaltatori o fornitori pubblici ovvero nell'Albo nazionale dei costruttori così come previsto dall'art. 7 comma 7° legge n. 55/90.

Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 6 settembre 1990.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. Per eventuali informazioni rivolgersi al Settore provveditorato economato dell'Usi, tel. (0532) 812799.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE rag. Lidiano Tumlati

COMUNE DI SENERCHIA

PROVINCIA DI AVELLINO

Avviso d'asta

Si comunica che in data 8 ottobre 1990 alle ore 12,30 presso la casa comunale si effettuerà la vendita del lotto boschivo «Gaudio-Laga»...

IL SINDACO rag. Ferdinando Fala

Il nuovo centro di ricerca della Glaxo a Verona

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha incontrato al Quirinale sir Paul Girolami, chairman del Gruppo Glaxo, seconda azienda farmaceutica mondiale, e Mario Fertonani, presidente esecutivo della Glaxo Italia e presidente della Glaxo Europa...



Mario Fertonani, presidente esecutivo della Glaxo Italia e presidente della Glaxo Europa

Il centro, destinato alla scoperta e allo sviluppo di farmaci innovativi in aree rilevanti della patologia, è stato costruito con un investimento di 153 miliardi di lire, finanziati totalmente con risorse proprie, e ospiterà, entro i prossimi tre anni, 550 ricercatori (attualmente sono 350), per un investimento complessivo di 550 miliardi. Adiacente allo stabilimento di produzione, il centro presenta un'estensione complessiva di 65.000 metri quadrati e sorge su un terreno di circa 34.000 metri quadrati.

dell'area cardiovascolare, che è frutto interiore della ricerca italiana.

Ma quali prospettive ha questa ricerca? Che cosa ne pensa Mario Fertonani?

Io credo che oggi esistano le reali possibilità di creare, nell'industria, centri di ricerca in Italia. Noi, questa ricerca, la vogliamo fare, la stiamo facendo e la svilupperemo. È importante dire, però, che si tratta di un settore tecnologico estremamente qualificato che non ha avuto in Italia una tradizione molto sviluppata.

La Glaxo spa è la terza azienda farmaceutica italiana, con un fatturato di 648 miliardi di lire nell'anno finanziario 1989-90, e ha speso in questo periodo, in ricerca e sviluppo, 120 miliardi di lire, pari al 18,6 per cento del fatturato.

E quale storia ha il Centro ricerche di Verona?

È una storia lunga, che ha

vent'anni alle spalle. I primi dieci sono serviti per gettare le basi, i successivi ci hanno dato credibilità. Noi, come Glaxo Italia, siamo stati un po' la «cavia», l'embrione sperimentale della diversificazione geografica. Il Gruppo Glaxo, infatti, ha seguito in questi anni una strategia molto originale e, piuttosto che centri verticali, concentrati intorno alla casa madre, ha preferito creare una rete allargata, che consentisse di sviluppare ricerca innovativa in differenti paesi.

Quali sono questi centri e quale ruolo avrà quello italiano?

Ci sono quattro centri consolidati, in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Italia e in Svizzera, dove, a Ginevra, ci si occupa esclusivamente di biotecnologie. Altri quattro centri in via di consolidamento sono, invece, in Giappone, in Canada, in Francia e in Spagna. Ho messo l'Italia al terzo posto, perché il centro di Verona, per investimenti e numero di ricercatori, viene solo dopo quelli inglese e americano e, al pari di questi, lavorerà in piena autonomia progettuale di ricerca, nel rispetto delle com-

petenze e delle dimensioni. E per questo che considero la Glaxo spa un'azienda italiana, a pieno titolo.

In quali aree si svilupperà la ricerca Glaxo?

I settori sono: antifettivi, respiratorio, gastroenterico, cardiovascolare, urologico. Poi, ci stiamo occupando di immunologia, di oncologia, di sistema nervoso centrale. Le novità sono parecchie: un antiemetico, che sarà un coadiuvante nelle terapie anticancerogene, il primo vero antiemicrania che sia stato messo a punto, un anti-ansia e un antidepressivo. E credo che l'aver individuato, durante vent'anni di studio, una classe di sostanze che «governano» alcune funzioni cerebrali, ci consentirà di diventare un'azienda specializzata in farmaci innovativi che agiscono sul sistema nervoso centrale.

Dottor Fertonani, quali saranno gli appuntamenti futuri per l'industria farmaceutica?

Si andrà verso la selezione, un'alta concentrazione. Una selezione caratterizzata dalla ricerca, ma non basta, dalla capacità di innovazione di questa ricerca.